



Davide Nicco

STUDIO DAVIDE NICCO  
Dottore Commercialista Revisore Contabile

Via Cossolo 9 – 10029 Villastellone (To)  
C.F. NCCDVD69B17L219T / P.I. 07494550010  
Telefono 011 969 60 32 - Fax: 011 96 10 460  
studio@niccodavide.it  
www.niccodavide.it

## PROMEMORIA E AGGIORNAMENTO FISCALE E CONTABILE

**N° 5/2015 DEL 15 MARZO 2015**

### IL VERSAMENTO DEL SALDO IVA

L'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale del periodo d'imposta 2014 deve essere generalmente versata entro il 16 marzo 2015.

E' possibile rateizzare la somma dovuta in rate di pari importo di cui:

- la prima deve essere versata entro il 16 marzo;
- quelle successive devono essere versate entro il giorno 16 di ciascun mese di scadenza (16 aprile, 16 maggio, e così via) ed in ogni caso l'ultima rata non può essere versata oltre il 16 novembre.

Sull'importo delle rate successive alla prima è dovuto l'interesse fisso di rateizzazione pari allo 0,33% mensile (pertanto la seconda rata deve essere aumentata dello 0,33%, la terza rata dell'0,66%, la quarta dell'0,99% e così via).

Se il contribuente è obbligato alla presentazione della dichiarazione unificata (Modello UNICO) il versamento può anche essere differito alla scadenza prevista per il versamento delle somme dovute in base ad Unico, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo d'interesse per ogni mese o frazione di mese successivo al 16 marzo.

Contribuente che presenta la dichiarazione IVA autonoma	Contribuente tenuto a presentare la dichiarazione IVA all'interno del modello UNICO
<ul style="list-style-type: none"><li>• versare l'importo dovuto in unica soluzione entro il 16 marzo;</li><li>• rateizzare dal 16 marzo, maggiorando dello 0,33% mensile l'importo di ogni rata successiva alla prima.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• versare l'importo dovuto in unica soluzione entro il 16 marzo;</li><li>• rateizzare dal 16 marzo, maggiorando dello 0,33% mensile l'importo di ogni rata successiva alla prima;</li><li>• versare l'importo dovuto in unica soluzione entro la scadenza per i versamenti di Unico con la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivi;</li><li>• rateizzare dalla data di pagamento delle somme dovute in base al modello Unico, maggiorando dapprima l'importo da versare con lo 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivi al 16 marzo e quindi aumentando dello 0,33% mensile l'importo di ogni rata successiva alla prima.</li></ul>

### AL 16 MARZO LA TASSA DI VIDIMAZIONE 2015 DEI LIBRI SOCIALI

Entro il 16 marzo di ciascun anno:

- le società di capitali,
- le società consortili,
- le aziende speciali degli enti locali (e i consorzi costituiti fra gli stessi),
- gli enti commerciali,

devono provvedere al versamento della tassa di concessione governativa relativa alla vidimazione dei libri sociali.

Sono escluse dal pagamento della tassa di concessione governativa (ma soggette ad imposta di bollo in misura doppia da applicare sulle pagine del libro giornale e del libro degli inventari):

- le società di persone,
- le società cooperative,
- le società di mutua assicurazione,
- gli enti non commerciali,
- le società di capitali sportive dilettantistiche.

La tassa è determinata forfettariamente in base al capitale sociale e a prescindere dal numero dei libri sociali tenuti e dalle relative pagine. La misura della tassa anche per il 2015 sarà di:

- 309,87 euro per la generalità delle società;
- 516,46 euro per le società con capitale sociale all'1 gennaio 2015 superiore a 516.456,90 euro.

### PRESENTAZIONE DEL MODELLO EAS

Il prossimo 31 marzo 2015 sarà l'ultimo giorno utile per l'invio telematico del "Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi", nel caso in cui, nel corso del 2014, si siano verificate variazioni di alcuni dei dati dell'ente precedentemente comunicati.

La trasmissione del modello dovrà avvenire in via telematica, direttamente o tramite intermediario abilitato, utilizzando il modello EAS

### **DAL 31 MARZO 2015 FATTURA ELETTRONICA OBBLIGATORIA PER TUTTA LA PA**

Dal prossimo 31 marzo 2015, l'obbligo di emissione della fattura elettronica (già in essere per Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale dallo scorso 6 giugno 2014) si estenderà a tutte le rimanenti amministrazioni, incluse quelle individuate come amministrazioni locali nell'elenco ISTAT.

Per individuare con precisione tutti i soggetti per i quali dal 31 marzo 2015 scatterà l'obbligo di fatturazione elettronica, il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato la Circolare n. 1/DF del 9 marzo 2015 ([http://www.finanze.it/export/download/entrate\\_tributarie\\_2015/2015-03-09\\_Circolare\\_FE\\_-scan.pdf](http://www.finanze.it/export/download/entrate_tributarie_2015/2015-03-09_Circolare_FE_-scan.pdf)).

On line è disponibile anche l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), istituito dall'art. 57-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - CAD, che costituisce l'archivio ufficiale contenente i riferimenti organizzativi, telematici e toponomastici delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi. <http://www.indicepa.gov.it/>

### **CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO MILLEPROROGHE**

L. n. 11/2015, di conversione del D.L. n. 192/2014 (c.d. "Milleproroghe")

Il 26 febbraio 2015 il Senato ha approvato in via definitiva (L. n. 11/2015) il "Decreto Milleproroghe" (D.L. n. 192/2014). In particolare, tra le principali novità di carattere fiscale segnaliamo:

- **proroga al 2015 del regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile (quello con imposta sostitutiva al 5%). Potranno aderire al regime anche i contribuenti che iniziano l'attività nel 2015.**
- i contribuenti decaduti dal beneficio della della rateazione delle cartelle Equitalia, potranno richiedere la concessione di un nuovo piano di rateazione, fino a un massimo di 72 rate mensili, a condizione che:
  - la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 31 dicembre 2014;
  - la richiesta sia presentata entro e non oltre il 31 luglio 2015.
- proroga fino al 31 dicembre 2017 delle agevolazioni fiscali per il rientro in Italia dei ricercatori all'estero;
- rinvio al 2016 dell'introduzione dell'IMUS, l'imposta municipale secondaria;
- posticipo al periodo d'imposta 2016 dell'eliminazione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione IVA unificata.

Il decreto prevede anche il **blocco dell'aumento dei contributi INPS per gli iscritti alla gestione separata titolari di partita IVA.**

Per i lavoratori autonomi, titolari di posizione IVA, iscritti alla Gestione separata INPS che non risultino iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva, sarà:

- del 27% per gli anni 2014 e 2015,
- del 28% per l'anno 2016 e
- del 29% per l'anno 2017.

Riassumendo, le aliquote dovute per la contribuzione alla Gestione Separata per l'anno 2015, risultano quindi attualmente fissate come segue:

- soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie: 27,72% (27,00 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva);
- soggetti titolari di pensione (diretta e indiretta) o assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie: 23,50%.

La riduzione riguarda esclusivamente coloro che non siano né pensionati, né iscritti ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie. Rimane, pertanto, confermato l'aumento delle aliquote gestione separata per i collaboratori e figure assimilate.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito alle notizie riportate da questo Promemoria che, per il suo livello di sintesi, rappresenta un semplice memorandum esemplificativo e non esaustivo degli adempimenti obbligatori.

Cordiali saluti.